

BONIFICA DI COPERTURE IN LASTRE DI CEMENTO AMIANTO

Il cemento amianto, un tempo, era tra i materiali più diffusi in edilizia, per le sue caratteristiche di leggerezza, di resistenza all'acqua, economicità e comodità d'impiego. Oggigiorno, invece, l'amianto viene identificato come materiale cancerogeno e la sua pericolosità si manifesta quando le fibre, non più legate dalla matrice cementizia degradata, vengono inalate. Le fibre di amianto, se disperse nell'aria, sono quindi tra le particelle più pericolose che possiamo respirare.

I sistemi illustrati si riferiscono ad una linea specifica di prodotti da impiegare per l'incapsulamento temporaneo delle coperture in cemento amianto (prima della rimozione delle lastre) o permanente (senza la rimozione delle lastre).



[22]

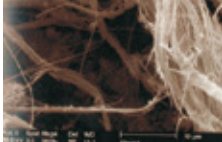
BONIFICA DI COPERTURE IN LASTRE DI CEMENTO AMIANTO

INCAPSULAMENTO TEMPORANEO DI LASTRE IN CEMENTO AMIANTO

pag. 574 **Con prodotto in dispersione acquosa, a base di
copolimero vinilversatico**

INCAPSULAMENTO PERMANENTE DI LASTRE IN CEMENTO AMIANTO

pag. 576 **Con prodotto monocomponente a base di resine
elastomeriche in dispersione acquosa, previa
applicazione di opportuno primer**



INCAPSULAMENTO TEMPORANEO DI LASTRE IN CEMENTO AMIANTO

■ Con prodotto in dispersione acquosa, a base di copolimero vinilversatico

Il sistema proposto è stato certificato dal Centro Politecnico Istituto Giordano di Bellaria (RN) in conformità al D.M. 20 agosto 1999 (tipo D).

Il trattamento ha lo scopo di fissare temporaneamente le fibre libere di amianto impedendo che le stesse, a seguito della movimentazione delle lastre, possano disperdersi nell'aria causando danni alla salute ed inquinando l'ambiente.

Il metodo è altresì idoneo ad evitare che, durante le operazioni di sovracopertura, il calpestio e le varie lavorazioni generino la liberazione di fibre.

Allestimento del cantiere da parte di una ditta specializzata, operante nel rispetto delle disposizioni vigenti. L'area da bonificare, prima dell'inizio lavori, dovrà essere confinata in modo tale da evitare l'accesso alle persone estranee. Eventuali impianti di condizionamento o di ventilazione devono essere temporaneamente disattivati.

Gli operatori devono essere equipaggiati con idonei dispositivi di protezione delle vie respiratorie e dotati di indumenti protettivi. Si raccomanda, in ogni caso, prima di procedere all'intervento di bonifica, di prendere visione del Decreto Ministeriale del 20 agosto 1999.

Trattamento delle lastre piane o ondulate che devono essere rimosse e portate in discarica o protette con una nuova copertura, senza eseguire nessuna pulizia preliminare, salvo considerare l'eventuale rimozione di foglie e muschi.

Diluizione del VINAVIL 03V con il 25% di acqua, per l'applicazione a spruzzo. Per la stesura manuale a pennello o a rullo il prodotto è pronto all'uso.



Applicazione della soluzione di VINAVIL 03V con una pompa a bassa pressione o un'apparecchiatura a spruzzo airless, avendo cura di trattare in modo omogeneo tutta la superficie. Nel caso il supporto sia molto assorbente si consiglia di ripetere il trattamento con la stesura di una seconda mano della soluzione di VINAVIL 03V.

Rimozione delle lastre, dopo il completo asciugamento del prodotto, per l'invio in discarica; in alternativa, realizzare una sovracopertura con nuove lastre.

Le lastre rimosse, il terriccio e le foglie recuperate durante la pulizia, devono essere imballate e trasportate secondo le disposizioni di legge, in discariche autorizzate.



INCAPSULAMENTO PERMANENTE DI LASTRE IN CEMENTO AMIANTO

■ Con prodotto monocomponente a base di resine elastomeriche in dispersione acquosa, previa applicazione di opportuno primer

Il sistema proposto è stato certificato dal Centro Politecnico Istituto Giordano di Bellaria (RN) in conformità al D.M. 20 agosto 1999 (tipo A a vista all'esterno, tipo B a vista all'interno, tipo C non a vista, prima di un confinamento). AQUAFLEX SYSTEM è classificato, inoltre, secondo la normativa inerente la resistenza al fuoco EN 13501-1, in classe Bfl-s1 per usi a pavimento e in classe B-s1-d0 per usi a parete e soffitto.

Allestimento del cantiere da parte di una ditta specializzata, operante nel rispetto delle disposizioni vigenti. L'area da bonificare, prima dell'inizio lavori, dovrà essere confinata in modo tale da evitare l'accesso alle persone estranee. Eventuali impianti di condizionamento o di ventilazione devono essere temporaneamente disattivati. Gli operatori devono essere equipaggiati con idonei dispositivi di protezione delle vie respiratorie e dotati di indumenti protettivi. Si raccomanda, in ogni caso, prima di procedere all'intervento di bonifica, di prendere visione del Decreto Ministeriale del 20 agosto 1999.

Pulizia delle lastre di copertura con apposite apparecchiature in grado di recuperare le acque di lavaggio. Tutte le operazioni del ciclo incapsulante devono essere eseguite nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti.

Applicare una mano di MALECH allo scopo di impregnare il manufatto, avendo cura di miscelare accuratamente il prodotto prima dell'utilizzo fino a completa omogeneità. L'applicazione di MALECH può essere fatta a pennello, rullo o spruzzo con airless.

Attendere il completo asciugamento (circa 10-12 ore) prima della posa di AQUAFLEX SYSTEM.

Nel caso di applicazione a vista all'esterno o all'interno, stendere AQUAFLEX SYSTEM in due mani di tinte contrastanti (ad esempio, il primo strato di colore grigio e il secondo bianco o viceversa), come indicato dal D.M. 20 agosto 1999 per i rivestimenti incapsulanti di tipo A e B. Nel tempo il comparire della tinta del primo strato segnala la necessità di ripristino del ciclo incapsulante.

Nel caso dei rivestimenti di tipo C, invece, si possono applicare una o due mani di AQUAFLEX SYSTEM dello stesso colore.

Applicare AQUAFLEX SYSTEM con spatola, a rullo, a pennello o a spruzzo con airless. Stendere la seconda mano dopo l'asciugamento (da 2 a 12 ore circa a seconda delle condizioni ambientali) della prima. Per facilitare l'applicazione, AQUAFLEX SYSTEM può essere diluito con acqua nella percentuale del 5% in peso.

Rispettare gli spessori previsti dalla legge a seconda della tipologia di intervento, come riportato nella scheda tecnica.